

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione
12a Seduta

Estratto del verbale della seduta pubblica del 26/06/2019

Presiede il Vice Sindaco metropolitano **FAUSTO TINTI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

TINTI FAUSTO
SETA ERIKA()**
SANTONI ALESSANDRO
FERRI MARIARAFFAELLA
LELLI LUCA
MONESI MARCO
RUSCIGNO DANIELE()**
VERONESI GIAMPIERO

EVANGELISTI MARTA
MENGOLI LORENZO
PALUMBO ADDOLORATA
GNUDI MASSIMO
LEMBI SIMONA
PERSIANO RAFFAELE
SANTI RAFFAELLA

Presenti n.13

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: **MENGOLI LORENZO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA**
Partecipa il Segretario Generale **ROBERTO FINARDI**

omissis

DELIBERA N.31 - I.P. 1916/2019 - Tit./Fasc./Anno 1.5.5.2.0.0/1/2019

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA
U.O. SVILUPPO AFFARI INTERISTITUZIONALI E INNOVAZIONE

Surroga del Consigliere metropolitano Paolo Rainone e convalida con la prima candidata utile dei non eletti Sig.ra Addolorata Palumbo. Presa d'atto della decadenza dalla carica di Consigliere metropolitano per perdita della carica comunale di tre Consiglieri. Adempimenti conseguenti.

VICE SINDACO METROPOLITANO TINTI

Oggetto numero 6, che viene anticipato nell'ordine rispetto al 4 e al 5 perché è evidente che procediamo subito alla surroga del Consigliere Rainone: Surroga del Consigliere metropolitano Paolo Rainone e convalida con la prima candidata utile dei non eletti Sig.ra Addolorata Palumbo. Presa d'atto della

decadenza dalla carica di Consigliere metropolitano per perdita della carica comunale di tre Consiglieri. Adempimenti conseguenti. Come è noto in seguito alle elezioni amministrative del 26 maggio scorso si sono verificate alcune decadenze dalla carica di Consigliere metropolitano. La legge 56/2014 prevede quale requisito per esercitare la carica metropolitana il mantenimento dello status di amministratore locale.

Il Consigliere Paolo Rainone non si è ricandidato presso il Comune di provenienza e quindi procediamo ora con la surroga attingendo dalla stessa lista ai sensi dell'articolo 1, comma 39, legge nazionale 56/2014. La prima candidata risulta la signora Addolorata Palumbo, consigliera comunale del Comune di Bologna; la signora Palumbo è stata formalmente contattata dagli uffici ed ha accettato quindi chiedo che la signora Palumbo prenda posto presso il seggio consiliare. Benvenuta. Per quanto riguarda, invece, il gruppo di maggioranza si sono verificate tre decadenze anche le consigliere Scalambra, Baccolini e Ravaioli non sono state candidate nei rispettivi Comuni in questo caso tuttavia non è possibile procedere con eventuali surroghe poiché la lista PD (Partito Democratico) è esaurita, infatti anche le ultime due candidate non elette della lista utilizzabili per le surroghe non sono state ricandidate. Come ampiamente illustrato nell'odierna Commissione il Consiglio, dunque, opererà con quindici componenti più il Sindaco anziché con 18 componenti più il Sindaco, ai sensi dell'articolo 141, comma 1, lettera b, punto 4 del TUEL, applicabile alle Città metropolitane ai sensi dell'articolo 1, comma 50, legge Delrio. Secondo quanto disposto dal TUEL quindi il Consiglio rimane in carica fino alla riduzione per impossibilità di surroga alla metà dei suoi componenti. Quindi procediamo con la votazione dell'oggetto numero 6. Prego, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE EVANGELISTI:

Grazie. Parto dalla fine, faccio la dichiarazione di voto: il mio voto sarà di astensione, non ho nessuna perplessità ovviamente in merito alla surroga relativa alla Consigliera Palumbo, alla quale esprimo il mio personale benvenuto e gli auguri di buon lavoro, ho qualche perplessità, che avevo già rappresentato invece agli uffici, in ordine alla surroga, in merito alla mancanza di posti e all'esaurimento dei posti del gruppo di maggioranza. Ho preso atto e avevo già letto il parere che giustifica appunto la permanenza del Consiglio nel suo consesso, così come è scritto in delibera, però ritengo che la legge insomma si presti ad interpretazioni in particolare che ci sia appunto una differenza nel meccanismo di surroga quando vi è un esaurimento dei posti oppure quando, invece, è nel criterio di ripartizione. Mi rimetto, comunque, ovviamente alle decisioni della Giunta e del Consiglio. Il mio personale voto sarà quello di astensione in via prudenziale.

VICE SINDACO METROPOLITANO TINTI:

Grazie, consigliera Evangelisti. Ci sono altri interventi? Procediamo allora con la votazione. 11 favorevoli, 1 astenuto, l'oggetto è approvato. Immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità è approvata, con 11 voti favorevoli e 1 astenuto.

Chiedo quindi adesso alla signora Palumbo se vuole esprimere un saluto e gli diamo il benvenuto ora che anche la votazione è stata eseguita.

CONSIGLIERE PALUMBO:

Buonasera a tutti e ben trovati, molti di voi mi conoscono perché siamo Consiglieri in Comune.

Volevo fare un brevissimo discorso, in quanto io sono stata eletta nelle liste del Movimento 5 Stelle, ma il 7 giugno 2018 ho abbandonato il Movimento, scendendo insolitamente dal carro del vincitore, come mi è stato fatto notare da molti giornalisti.

Il motivo l'ho esternato a suo tempo in un comunicato, in due parole lo ripeto: non ho gradito l'alleanza con la Lega che rientra tra i partiti che il Movimento 5 Stelle aveva sempre attaccato, doveva dar fiducia al contratto di governo, contratto che io ho votato contro sulla piattaforma Rousseau perché non mi sembrava assolutamente una garanzia per come era concepito.

In ogni modo la parte poi che riguarda i diritti e la condizione della donna ci fa arretrare di cinquant'anni.

Immaginavo che la Lega avrebbe cannibalizzato il Movimento e non gli avrebbe permesso di esprimersi pienamente sui principi di base.

Ho deciso comunque di non dimettermi dall'incarico di Consigliere in Comune per portare avanti quanto promesso in campagna elettorale e per lo stesso motivo ho accettato l'incarico qua in Città Metropolitana, non essendo soggetto a vincolo di mandato.

Porterò avanti l'incarico come Consigliere indipendente visto che non c'è il Gruppo Misto.

Grazie e buon lavoro a tutti.

VICE SINDACO METROPOLITANO TINTI:

Grazie, Consigliere Palumbo.

Oggetto: Surroga del Consigliere metropolitano Paolo Rainone e convalida con la prima candidata utile dei non eletti – Lista *Movimento 5 Stelle* – Sig.ra Addolorata Palumbo. Presa d'atto della decadenza dalla carica di Consigliere metropolitano per perdita della carica comunale di n. 3 Consiglieri. Adempimenti conseguenti.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

DECISIONE

- 1) convalida l'elezione della Consiglieria Sig.ra **Addolorata Palumbo** appartenente alla Lista n. 3 delle Elezioni metropolitane 2016, – recante il contrassegno *Movimento 5 Stelle* – in surroga al Consigliere Sig. **Paolo Rainone**, decaduto, a mente dell'art. 45, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1, comma 39, l. n. 56/2014;
- 2) prende atto di non poter procedere alla surroga di tre Consiglieri metropolitani decaduti, come specificato in motivazione, per intervenuto esaurimento della Lista n. 2 – recante il contrassegno *PD-Partito democratico* cui gli stessi appartenevano;
- 3) dà atto che l'organo consiliare, nella composizione attuale, può legittimamente continuare nella propria attività pur con tre seggi vacanti, non rientrando nella fattispecie di cui all'art. 141, comma 1, lett. b), punto 4, D.lgs. n. 267/2000;
- 2) dà atto che il presente provvedimento implica oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per le ragioni sotto specificate;
- 3) dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza del provvedimento e la necessità di assicurare continuità di funzionamento al Consiglio metropolitano e alle sue articolazioni.

MOTIVAZIONE

L'art. 45, comma 1, D.lgs. n. 267/2000¹ e l'art. 1, comma 39, l. n. 56/2014², disciplinano le ipotesi di *vacatio* di uno o più seggi consiliari. Le norme stabiliscono che, ricorrendone le condizioni, i seggi divenuti vacanti per qualunque caso, sono attribuiti ai candidati appartenenti alla stessa lista metropolitana che avevano ottenuto la maggior cifra elettorale ponderata.

Si richiamano altresì l'art. 38, comma 8³, del D.lgs. n. 267/2000, c.d. TUEL, in punto di funzionamento dei Consigli e surroga dei Consiglieri, nonché l'art. 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano⁴. Quest'ultimo articolo, in particolare, norma i casi di entrata in carica di nuovi Consiglieri,

1 “[...] Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto [...]”.

2 “[...] I seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, [omissis], sono attribuiti ai candidati che, nella medesima lista, hanno ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata. [omissis]”.

3 “[...] Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141 [...]”.

4 Art. 4 – Entrata in carica. “I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena è adottata dal Consiglio la relativa deliberazione di convalida. I Consiglieri subentranti, se presenti in aula, possono partecipare immediatamente ai lavori del Consiglio”. Art. 7 - “Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio,

disponendo che gli stessi entrino in carica – in caso di surrogazione – al momento dell'adozione della delibera di convalida.

Il Sig. Paolo Rainone, Consigliere metropolitano del Gruppo “Movimento 5 Stelle”, non è stato ricandidato nel Comune di appartenenza e, dunque, si è verificata l'ipotesi di decadenza di cui all'art. 1, comma 25, L. n. 56/2014⁵. Di conseguenza, è rimasto vacante un seggio consiliare da attribuire al candidato che nella Lista n. 3 – recante il contrassegno *Movimento 5 Stelle* – ha ottenuto la maggior cifra individuale dopo l'ultimo eletto⁶. Sul punto si richiama il verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale metropolitano⁷, da cui risulta che la prima candidata utile della Lista n. 3 sia la Sig.ra Addolorata Palumbo, Consigliera comunale del Comune di Bologna, che ha accettato di ricoprire la carica di Consigliere metropolitano dandone comunicazione formale al Servizio innovazione istituzionale e amministrativa acquisita agli atti⁸.

E' stato accertato che la Sig.ra Palumbo ricopre a tutt'oggi la carica di Consigliera comunale nel Comune di Bologna; la stessa, inoltre, ha presentato dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause ostative alla carica, acquisita agli atti⁹ ai sensi del D.lgs. n. 39/2013.

In seguito alle consultazioni elettorali amministrative indette con Decreto prefettizio n. 30542/2019 in data 25 marzo 2019 per il giorno 26 maggio 2019, per quanto attiene al Consiglio metropolitano di Bologna risulta essersi verificata la seguente situazione distinta per ogni Gruppo consiliare:

- Gruppo *Uniti per l'Alternativa* (2 componenti): Erika Seta, candidata alla carica di Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno, ha mantenuto lo *status* di Consigliere comunale in quanto rieletta. Marta Evangelisti ha mantenuto la carica comunale presso il Comune di Alto Reno Terme, dunque resta in carica anche come Consigliere metropolitano;
- Gruppo *Rete civica*: entrambi i componenti – Alessandro Santoni e Lorenzo Mengoli – si sono ricandidati alle elezioni amministrative nei propri Comuni di appartenenza ed hanno mantenuto lo *status* di Sindaco (Santoni) e Consigliere comunale (Mengoli), in quanto rieletti. Restano dunque in carica anche come Consiglieri metropolitani;
- Gruppo *Movimento 5 stelle*: Paolo Rainone, Consigliere comunale del Comune di Casalecchio di Reno, non ha mantenuto lo *status* di amministratore comunale in quanto non si è ricandidato. Come sopra specificato, nella Lista n. 3 – recante il contrassegno *Movimento 5 Stelle* – sono presenti non eletti attualmente in carica come Consiglieri comunali. È pertanto possibile procedere alla surroga del componente decaduto.
- Gruppo *Partito Democratico* (13 componenti più il Sindaco): i componenti interessati dalle elezioni

devono essere presentate personalmente ed immediatamente protocollate, ovvero, qualora non siano presentate personalmente, devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a 5 (cinque) giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate 7 deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a termini di legge.”

5 “Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana. Sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano”.

6 Si veda Determina Dirigenziale IP 2576 del 10 ottobre 2016: “Proclamazione degli eletti al Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Bologna in seguito alle elezioni svoltesi il 9 ottobre 2016”, acquisita in atti.

7 PG n. 54990 del 10 ottobre 2016.

8 PG. n. 37909/2019.

9 PG n. 37909/2019

amministrative – Elisabetta Scalambra, Stefania Ravaioli e Francesca Baccolini – non hanno mantenuto lo *status* di Consigliere comunale in quanto non ricandidati. Inoltre, nella Lista n. 2 – recante il contrassegno *PD-Partito Democratico*, i due componenti disponibili per eventuali surroghe non sono stati candidati o rieletti. Non è pertanto possibile procedere con le surroghe dei tre decaduti per cessazione dalla carica comunale. Il Gruppo risulta ridotto a 10 componenti più il Sindaco.

Stante la situazione poc'anzi delineata, l'organo assembleare metropolitano risulta ridotto di tre membri e dunque complessivamente composto da 15 Consiglieri più il Sindaco metropolitano.

Sul punto, in ogni caso, occorre ricordare che l'art. 141, comma 1, lett. b), punto 4, D.lgs. n. 267/2000, dispone che i Consigli vengano sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno, quando, fra l'altro, non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del Consiglio. Nel caso del Consiglio metropolitano di Bologna, invece, l'organo può legittimamente continuare ad operare nella composizione che ne deriva, poiché non si verifica la fattispecie – ben delineata dalla legge – di cui all'art. 141, comma 1, lett. b), punto 4, D.lgs. n. 267/2000.

Si richiama altresì la circolare n. 1/2014 del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie che prevede l'applicabilità delle norme del D.lgs. n. 267/2000, ove compatibili, alla L. n. 56/2014 per quanto da essa e dallo Statuto non disciplinato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva Regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana¹⁰ prevede all'articolo 27¹¹, commi 1, 2, 3, le attribuzioni del Consiglio metropolitano. In base alla lett. a) del comma 2 del predetto articolo, il Consiglio metropolitano è competente a deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali. In tal senso, il già citato art. 38, comma 8, D.lgs. n. 267/2000, prevede la competenza del Consiglio ad adottare gli atti di surroga.

Si dispone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento per consentire il regolare svolgimento dei lavori consiliari.

Si rileva che il presente atto comporta riflessi economici diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi della Disciplina del Segretario generale – PG n. 58795/2016

¹⁰ Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

¹¹ L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.
2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:
 - a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;
 - omissis;
 - omissis.

– riguardante eventuali costi legati alla partecipazione degli amministratori alle sedute degli organi istituzionali.

PARERI

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, il Responsabile del Servizio innovazione istituzionale e amministrativa in relazione alla regolarità tecnica e il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse in relazione alla regolarità contabile.

Il presente atto è stato proposto dal Sindaco metropolitano e viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 (quindici) consecutivi, in forza dell'art. 124, D.lgs. n. 267/2000.

E' stata sentita la Commissione consiliare II[^] nella seduta del 26 giugno 2019.

Messo ai voti dal Vice Sindaco, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n. 12 (TINTI FAUSTO, EVANGELISTI MARTA, MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, SANTI RAFFAELLA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.0, e astenuti n.0, resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.12 (TINTI FAUSTO, EVANGELISTI MARTA, MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, SANTI RAFFAELLA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.0, e astenuti n.0, resi con strumentazione elettronica,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Vice Sindaco TINTI FAUSTO - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 28/06/2019 al 12/07/2019.

Bologna, 28/06/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).